

L'Unità AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità

UNA ECCEZIONALE DOMENICA SPORTIVA IN GERMANIA IN SVIZZERA E IN OLANDA

GUIDO NESSINA batte KOBLET ed è "iridato", dell'inseguimento Tre record mondiali degli atleti sovietici a Berna L'equipaggio della "Moto Guzzi", campione europeo nel "4 senza,,

MIGLIO CHE ALLE OLIMPIADI

(Da uno dei nostri inviati) BERNINA, 29. - Dimicilmente riusciremo a dimenticare questi campionati europei di atletica. Credeteci, è stata una fortuna per noi che abbiamo potuto assistere a questo spettacolo che ha superato tutti i precedenti, che ha superato le Olimpiadi di Helsinki, che forse supererà le stesse Olimpiadi già in cantiere a Melbourne.

Titoli assegnati

Table with 2 columns: Discipline and Winner. Rows include Maschili (Metri 1000, Tripla, Marcia Km. 10, etc.) and Femminili (Lungo, Pesa, Giavelotto, etc.).

ancora ieri, con la stupefacente finale degli 800 metri maschili. Uno spettacolo infine oggi, con una serie di finali tutte da caradupalma. Il bilancio lo abbiamo detto: 3 nuovi record mondiali, ma a questi bisogna che si aggiungano i limiti stabiliti da Szentgaly negli 800 metri, con la seconda prestazione assoluta dopo quella di Harbig; dall'ostacolo sovietico Ylin, partito come riserva ed uscito alla ribalta riproponendone tanto da battere in una drammatica finale il connazionale Litujev, primatista mondiale, con un tempo appena di 19 di secondo superiore allo stesso record.



Il fondista sovietico Vladimir Kutz pone termine alla vittoriosa fatica che gli ha permesso di battere i due record mondiali dei 5 mila metri e delle 3 miglia

DAL TACCUINO DI UNO DEI NOSTRI INVIATI A BERNINA

Galina Turova moderna Cornelia Il "crepuscolo" di Adolfo Consolini

Zatopek è sempre lui - Fütterer meraviglioso giocattolo - Il piccolo Szentgaly - Litujev cerca sempre qualcosa

(Da uno dei nostri inviati) BERNINA, 29. - Finalmente riusciamo a scoprire a Berna, l'ombelico del mondo, che cosa è un'atletica riuscita ad apprezzare le bellezze di questa cittadina, incantevole fra i suoi giardini colorati e i vecchi boschi. Guanyare a Berna senza il sole che dà il giusto risalto alle sue bellezze, è una vera e propria tragedia. Abbiamo ancora davanti agli occhi le immagini della gara dei 100 metri femminili. Ed allora ti avvicini con sussurro: «E' per mio figlio», dicono, e poi se ne vanno con una strana luce negli occhi, soddisfatti.

Il grande Zatopek Indubbiamente l'atleta più popolare è il cecoslovacco Zatopek. Non si sa mai dalle cronache, non si sa mai dalle cronache, ma il fatto è che il suo nome è sempre presente sui giornali. Ed allora ti avvicini con sussurro: «E' per mio figlio», dicono, e poi se ne vanno con una strana luce negli occhi, soddisfatti.

- 110 metri ostacoli: 1) Bouanchick (URSS) 1'44"; 2) Parker (Ingh.) 1'46"; 3) Steines (Ger.) 1'47"; 4) Loriger (Ingh.) 1'47"; 5) Kimsella (Fin.) 1'47"; 6) Opris (Rom.) 1'51"10.
200 metri femminili: 1) Iikina (URSS) 2'13"; 2) Turova (URSS) 2'14"; 3) Hampton (Ingh.) 2'14"; 4) Lerzack (Pol.) 2'14"; 5) Ulltina (URSS) 2'17"; 6) Bohmer (Ger.) 2'25".

Il piccolo Szentgaly Dopo di lui merita la citazione un atleta ungherese, Szentgaly, piccolo, snello, nervoso, Szentgaly è stato ad un passo per diventare il nuovo recordman degli 800 metri piani. È un giovane. Uno dei piccoli spioncini di quel grande piccolo sportivo che è l'Ungheria. Esempiare la sua corsa di ieri si è trattato di sentire il ritmo veloce, rapido, elastico, di un passo per diventare il nuovo recordman degli 800 metri piani.

Il crepuscolo... di Consolini. Kites non ha messo paura a Consolini. Dopo averlo visto in allenamento, le azioni del nostro Adolfo sono state considerate. Kites tenta di lanciare all'americana, col portatore alla cordina per intenderci. Ma col risultato di accendere un lancio su dieci.

- Lancio del martello: 1) Krivonosov (URSS) tempo 63,34 (nuovo primato mondiale); 2) Andersen (Nor.) 60,17; 3) Csermak (Ungh.) 59,72; 4) Rut (Pol.) 57,70; 5) Maca (Cec.) 57,05; 6) Nemeth (Ungh.) 56,88; 7) Gublan (Jug.) 56,75; 8) Redjjan (URSS) 56,35; 9) Dadae (Cec.) 55,66; 10) Demitru (Romania) 54,89; 11) Ziermann (Cec.) 54,25; 12) Popov (Fin.) 54,18; 13) Halmeter (Ungh.) 53,66; 14) FADDA (It.) 53,63; 15) Douglas (Ingh.) 53,47.
1500 metri: 1) Bannister (Ingh.) 3'43"8 (nuovo primato del campionato precedente); 2) Chatway (G. B.) 3'49"9; 3) Zatopek (Cecoslovacchia) 3'49"3; 4) Okorokov (URSS) 3'44"4; 5) Jung-Nielsen (Dan.) 3'44"4; 6) Han-

BATTUTI I PIU' GRANDI NOMI DEL MEZZOFONDO

La fantastica galoppata di Kutz al traguardo di due record mondiali

Generosa corsa di Zatopek giunto terzo dopo l'inglese Chatway - Litujev battuto da Ylin Bannister campione della più classica gara: i 1500 m. - Primato del martellista Krivonosov

(Da uno dei nostri inviati) BERNINA, 29. - L'ultima giornata dei campionati europei di atletica leggera è qualcosa di particolare, qualcosa di importante. Per questa ragione, come per le precedenti, anche questa volta i giornalisti sono in gran numero. Ma questa volta la situazione è diversa. Invece di una gara di mezzo fondo, si tratta di una maratona. Una maratona che ha superato tutti i precedenti, che ha superato le Olimpiadi di Helsinki, che forse supererà le stesse Olimpiadi già in cantiere a Melbourne.



BANNISTER il grande mezzofondista inglese vincitore dei 1500 metri

Di fronte alle tribune, vieni fuori dal gruppo, e poi, con un colpo di spugna, ti lancia al galoppo, e ti batte. E così, con un tempo di 13'27"6, batte il record mondiale di Chatway. Ma non è tutto. Dopo di lui, viene il connazionale Litujev, che batte il record di 13'32"2. E terzo, arriva il connazionale Kuts, che batte il record di 13'36"6.

Chiusi i lanci del giavelotto con la vittoria del polacco Sidlo, si concludono le gare dei quattro campionati d'Europa. Ha luogo ora, la cerimonia finale di chiusura. È molto meno colorata di quella che si svolse a Parigi il 4 giugno 1953. E che fu una grande festa.

- 4x400 metri: 1) Francia (Haarhoff, Decats, Martin Du Gard, Gouheau) 3'28"7; 2) Germania (Geister, Dreher, Uthmeier, Haas) 3'08"2; 3) Finlandia (Kuitto, Lehtonen, Kinnunen, Pietinen) 3'11"7; 4) Svezia (Braennstrom, Elfstrom, Ekfeldt, Wolfbrandt) 3'12"5; 5) Ungheria (Karadi, Szentgaly, Solymossy, Adami) 3'28"2.
L'Inghilterra terminata prima è stata qualificata per l'invasione di corse.
4x100 maschili: 1) Ungheria 40"6; 2) Inghilterra 42"8; 3) URSS 42"9; 4) Cecoslovacchia 40"9; 5) Italia 41"1; 6) Svezia 41"3.
Lancio del giavelotto: 1) Sidlo (Polonia) m. 76,35; 2) Kuznecov (URSS) 74,10; 3) Han-

Table with 2 columns: Nationality and Points. Rows include Ungheria, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Germania, Finlandia, Italia, Francia, Polonia, Svezia, etc.